

# Galerie kreo x rhinoceros gallery

21 Marzo - 8 Settembre 2024

INAUGURA A ROMA IL NUOVO CORSO DI RHINOCEROS GALLERY, LO SPAZIO DEDICATO ALLE ARTI CONTEMPORANEE CON LA DIREZIONE DI ALESSIA CARUSO FENDI

Nel cuore di Roma, tra il Foro Boario e il Circo Massimo si trova rhinoceros, un edificio simbolo dello scambio culturale tra Roma e il mondo. Questo palazzo, pensato da Alda Fendi e Jean Nouvel, trascende la sua natura di residenza per divenire una vetrina di scambio intellettuale e artistico.

Al piano terra, con ampie vetrate sull' Arco di Giano e sui templi di Ercole e Portuno, rhinoceros gallery è un centro di innovazione e creatività, un luogo dove l'arte, il design e la contemporaneità in genere si incontrano in un dialogo fecondo tra la città eterna e il mondo.

Proposte artistiche non ancora mai viste in Italia sono ospitate attraverso collaborazioni temporanee con realtà internazionali.

**Dal 21 marzo rhinoceros gallery presenta opere d'arte e oggetti di design di Ronan Bouroullec realizzati dalla Galerie kreo, "laboratorio di ricerca" nato a Parigi nel 1999, dedicato alla produzione di pezzi contemporanei in serie limitata.**

"Nell'intento di catapultare negli spazi di rhinoceros gallery le tendenze artistiche vitali in giro per il mondo, incontro lungo il mio cammino Galerie kreo e me ne innamorò.

Perché Galerie kreo da venticinque anni sceglie di stare dalla parte della ricerca e della libertà creativa. Che è la parte migliore. Rhinoceros gallery ne fa conoscere oggi la potenza e il valore attraverso le opere di un artista dalla sensibilità e delicatezza uniche: Ronan Bouroullec".

*Alessia Caruso Fendi*

La mostra monografica di Ronan Bouroullec presso la rhinoceros gallery presenta il poliedrico mondo dell'artista francese, intriso dell'esplorazione del colore, della forma e del design attraverso vari medium.

La mostra include vasi realizzati a Tajimi, in Giappone, traendo ispirazione dalla ricca tradizione ceramica della regione.

I disegni, eseguiti meticolosamente con un pennello giapponese su carta lucida, sono esposti in tutto lo spazio della galleria e rivelano il fascino di Bouroullec per il movimento e le forme organiche.

Bassorilievi inediti, che fondono forme di ceramica su cornici di alluminio ossidato, confondendo i confini tra pittura, scultura e design.

Infine, la mostra svela pezzi inediti di Bouroullec, tra cui candelieri e tavoli realizzati in acciaio forgiato, vetro e granito.

Questi pezzi sono in qualche modo collegati al suo recente progetto di arredi religiosi realizzati per la cappella St-Michel de Brasparts in Bretagna, restaurata nel luglio 2023.

Rhinoceros rappresenta un concetto di viaggio intellettuale.

E' qui che nel 2018 è stata posta una pietra fondante, creando un ponte interculturale tra Roma e il resto del mondo.

Questo collegamento è stato innescato da una innovativa collaborazione con il Museo Ermitage, che ha dato vita al dialogo storico e contemporaneo, ospitando capolavori di Michelangelo, El Greco e Picasso.

Il palazzo che al piano terra ospita la galleria è stato pensato come una città delle arti, sul modello dei passages di Parigi: le aree espositive non sono confinate in un singolo livello ma sono distribuite verticalmente, integrandosi senza soluzione di continuità nell'architettura dell'edificio.

I suoi sei piani ospitano inoltre venticinque appartamenti virilmente progettati e arredati da Jean Nouvel e il ristorante della galleria con terrazze panoramiche, luogo di incontro, dialogo e riflessione.

Ogni spazio, dal basso verso l'alto, attraverso i piani di questo condominio dinamico, è meticolosamente creato per ispirare e connettere le persone a livello globale, simboleggiano un'ascesa creativa dalla galleria alle terrazze.

**Galerie kreo x rhinoceros gallery**

**Ronan Bouroullec**

**Dal 21 Marzo all' 8 settembre 2024**

**Tutti i giorni dalle 12 alle 20**

**Rome, Via del Velabro 9A**

**Per maggiori informazioni e materiali Barbat Bertolissi**

**hello@barbatbertolissi.contact**

## RHINOCEROS GALLERY

Rhinoceros gallery, diretta da Alessia Caruso Fendi, rappresenta un'identità, un luogo di metamorfosi artistica e creativa.

È qui che fisicamente incontriamo il mondo con esempi concreti, un posto per scoprire cosa sta accadendo altrove e dove cerchiamo partner che condividano la nostra visione.

## GALERIE KREO

La Galerie kreò è riconosciuta come una delle più importanti gallerie di design sulla scena internazionale.

La galleria si definisce un "laboratorio di ricerca" dedicato alla produzione di pezzi contemporanei in edizione limitata.

Queste creazioni esclusive sono progettate da alcuni dei più importanti designer del nostro tempo, tra cui Virgil Abloh, Ronan Bouroullec, Erwan Bouroullec, Edward Barber e Jay Osgerby, Pierre Charpin, Front, Naoto Fukasawa, Jaime Hayon, Konstantin Grcic, Hella Jongerius, Alessandro Mendini, Jasper Morrison, Marc Newson e Studio Wieki Somers.

Le opere di questi designer sono presenti nelle più importanti collezioni private e pubbliche di tutto il mondo, dal Museum

of Modern Art di New York al Centre Pompidou di Parigi, dal V&A di Londra al San Francisco Museum of Modern Art, ecc.

Oltre alle produzioni contemporanee firmati da Ronan Bouroullec, la galleria presenta anche una selezione di eccezionali pezzi di illuminazione francese e italiana del XX secolo.

## RONAN BOUROULLEC

Ronan Bouroullec è uno dei più importanti designer in attività.

I suoi progetti includono, tra gli altri, lavori con Vitra, Hay, Samsung, Mutina e Magis, mentre le sue installazioni e i suoi progetti pubblici comprendono, tra i più recenti, gli interni della Bourse de Commerce - Fondazione Pinault (Ronan e suo fratello Erwan hanno disegnato tutti gli arredi), il Lustre Gabriel di Versailles (l'unico pezzo contemporaneo a far parte della collezione permanente dell'istituzione), le fontane del Rond-Point des Champs Élysées, la Cappella St-Michel de Brasparts e altri ancora.

Ronan è diventato famoso in tutto il mondo per il suo design unico che materializza la "concretezza poetica"; opere di grande impatto visivo, eleganti, sobrie e discrete, con note di rigore architettonico.

Le sue opere sono presenti in numerose collezioni museali, tra cui il Centre Pompidou di Parigi, il Musée des Arts décoratifs di Parigi, il Museum of Modern Art di New York, l'Art Institute di Chicago, il Philadelphia Museum of Art, il Design Museum di Londra, il V&A di Londra, il Museum Boijmans van Beuningen di Rotterdam.

Oltre alla sua attività di designer, Ronan ha un'attività artistica molto apprezzata che comprende disegni e bassorilievi.

Nell'estate del 2023, una mostra istituzionale itinerante, "Dessins Quotidiens" è stata dedicata a questo corpus di opere, a partire dall'Hôtel des Arts di Tolone.

Esistono molte pubblicazioni sul lavoro dei fratelli Bouroullec e, alla fine del 2023, Phaidon ha pubblicato una monografia del lavoro di Ronan dal 2018.

Ronan è rappresentato e collabora con la Galerie kreò dal 1998. Attualmente è in corso la sua mostra personale Résonance al Centre Pompidou di Parigi.

# Ronan Bouroullec

**Galerie kreo x rhinoceros gallery**

**Dal 21 Marzo all' 8 settembre 2024**

**Tutti i giorni dalle 12 alle 20**

**Rome, Via del Velabro 9A**

"Impressioni vivide, forme in fiore, emozioni." Ronan Bouroullec racchiude con queste parole il suo percorso creativo, illustrando come il suo lavoro si evolve, diverge e fiorisce attraverso diversi ambiti creativi.

La mostra di Ronan Bouroullec presentata dalla Galerie kreo, presso gli spazi della galleria rhinoceros di Roma è la testimonianza del suo approccio creativo fondato sulla simultaneità delle sue pratiche artistiche, privilegiando l'esperienza sensoriale, l'intuizione e lasciando spazio all'improvvisazione.

L'esposizione riunisce vasi realizzati nel 2022 a Tajimi, in Giappone - luogo di nascita e centro della ceramica Mino Yaki da oltre un millennio - ma anche una serie di recenti sculture bassorilievo, una collezione di disegni inediti e pezzi di design collegati alla ricerca che Bouroullec ha portato avanti per la realizzazione della sua collezione per la cappella Saint-Michel de Brasparts in Bretagna, mai esposti prima.

Rappresenta un momento di raccolta di queste proposizioni, iscritte nei mondi contigui del design, della scultura e del disegno, dove l'osmosi può avvenire ai loro margini, ai loro confini.

Il vaso come confine sottilissimo tra dimensione plastica e funzionale, tra gli status di scultura e oggetto. Il rilievo come spazio di ibridazione tra disegno e scultura.

L'oggetto esprime al meglio la ricerca della forma e dell'atmosfera. Riflette un periodo di vita e di lavoro: pochi mesi del 2022-2023 durante i quali questi mondi sono strettamente connessi.

Ciò che unisce questa narrazione al di là della cronologia è anche la nozione stessa di assemblaggio, come ha affermato Ronan Bouroullec: "Se prendete questo vaso, questo tavolo, credo che il nucleo del mio linguaggio stia nel modo in cui sono assemblati, nel modo in cui forme, piani e materiali si fondono".

È l'assemblaggio di cinque forme combinate in gruppi di due, tre, quattro o cinque elementi che dà origine ai vasi Tajimi. Gli elementi derivano da un processo meccanico di estrusione dell'argilla, che rafforza la sensazione del loro peso, della loro massa e della loro struttura.

Questo processo consente inoltre allo smalto di aderire in modo diverso agli angoli e alle altre superfici. Il risultato è un sottile contrasto che sottolinea la forma, rispondendo così alla delicatezza, al mistero e al fascino delle piccole imperfezioni che si formano durante la cottura. Queste piccole irregolarità conferiscono all'assemblaggio di elementi geometrici un'estrema delicatezza.

Il tema dell'assemblaggio è centrale anche nelle sculture a bassorilievo, determinando il rapporto dinamico tra volume e piano, forma e decorazione. Mentre tutti i disegni sono eseguiti in ceramica e nascono da un gesto libero, gli sfondi e le cornici presentano due direzioni complementari e in contrasto tra loro, tra le quali si instaura un dialogo. Alcuni, in alluminio ossidato, giocano su un effetto di aureola quasi artificiale; altri, in pastelli su legno - con cornice in ceramica - rispondono con un tono di intimità e profondità.

Assemblaggio di materiali, acciaio martellato forgiato, vetro e granito di Huelgoat per i candelieri e i tavoli, secondo i principi che hanno guidato il progetto della cappella bretone: la ricerca di una riduzione essenziale del vocabolario, l'equilibrio tra la percezione di peso e leggerezza, la vibrazione delle cose attraverso il trattamento delle superfici. Ciò che si rivela, con la sua gestualità, è il tempo stesso del disegno: un tempo lineare, continuo, sincrono con il tempo sentito, vissuto, segnato dall'immediatezza, dalla contemporaneità del gesto e del risultato. Il tempo della creazione e il tempo della vita, in armonia. Infine, nei grandi disegni

l'assemblaggio di pennellate la cui quasi totale monocromia accentua la percezione dei punti di contatto, la pulsazione ritmica, i momenti di movimento improvviso e passaggi più fluidi.

Ciò che si manifesta, con la sua gestualità, è il tempo stesso del disegno: un tempo lineare, continuo, sincrono con il tempo sentito, vissuto, segnato dall'immediatezza, dalla contemporaneità del gesto e del risultato. Il tempo della creazione e il tempo della vita, in perfetta armonia.

**Martin Bethenod**